

Crisi della ex Provincia Regionale, spiragli per gli stipendi di novembre e dicembre

“Dopo oltre novanta minuti di audizione in commissione bilancio dell’Ars, siamo riusciti a convincere l’assessore Grasso a riconvocare la conferenza delle Province”. La notizia, attesa dai dipendenti della ex Provincia Regionale di Siracusa arrivati ieri a Palermo con due pullman, arriva dal deputato regionale Stefano Zito (M5s) che aveva richiesto l’appuntamento in commissione.

“Operando sul decreto di riparto dei mutui si possono trovare risorse per garantire il pagamento delle mensilità di novembre e dicembre. L’assessore Grasso ha assicurato che già domani partiranno le convocazioni per cui mi auguro che in tempi brevi il decreto venga riformulato ed approvato in sede di variazione di bilancio, con l’ok della Corte dei Conti”, dice ancora il deputato regionale Zito. “Accantonando risorse per i muti, si libera una quota di liquidità per i pagamenti degli stipendi, in forte rischio altrimenti fino ad Aprile del prossimo anno. Saranno inseriti i due milioni che servono quanto meno per la chiusura dell’anno”.

Le notizie positive che arrivano da Palermo rappresentano però l’ennesima toppa ad una crisi senza fine. “Questo deve essere l’ultimo anno di sacrifici e sofferenze per i dipendenti della ex Provincia Regionale di Siracusa. Meritano la giusta serenità lavorativa e su questo abbiamo concentrato il nostro impegno, a Palermo come a Roma”, dice il parlamentare nazionale Paolo Ficara (M5s). “Stiamo lavorando affinché nella legge di bilancio 2020 ci siano le risorse per garantire finalmente sostenibilità economica alle 9 ex Province Regionali siciliane e Siracusa su tutte. Anche se il governo

regionale è riuscito a vanificare i risultati prodotti dal Movimento 5 Stelle con i fondi extra per gli enti, inseriti nel Decreto Crescita per l'anno 2019, con la follia dell'ultimo riparto operato dalla Regione, con le briciole a Siracusa. Triste che Musumeci ed Armao giochino a fare finta di non sapere", attaccano Ficara e Zito.

"Siamo con i dipendenti della ex Provincia Regionale di Siracusa. Lo abbiamo dimostrato incontrando insieme il ministro Di Maio in visita ad Augusta ed andando insieme oggi in commissione bilancio Ars, per portare all'attenzione del governo regionale il problema e trovare le risorse da destinare subito al più penalizzato degli enti di secondo livello".

Come illustra Ficara, "il prossimo obiettivo, per il quale siamo già a lavoro a Roma, è la risoluzione definitiva del problema creato dai tagli avviati nel 2010 e dal prelievo forzoso in vigore dal 2015. In questo anno abbiamo prodotto la revisione migliorativa degli accordi Stato-Regione, aperto più tavoli di confronto sull'autonomia fiscale, inserito fondi extra nel decreto crescita e ora siamo al lavoro per la legge bilancio 2020. Atti concreti, davanti agli occhi di tutti. A questo punto, se la Regione non farà altri scherzi, riusciremo a chiudere la pagina più nera per la ex Provincia Regionale di Siracusa ed avviare un lento cammino di risalita e ripresa anche sul fronte servizi".

**Rosolini. Il sindaco
Incatasciato passa a Italia**

Viva, con lui l'assessore Di Stefano

Il sindaco di Rosolini, Pippo Incatasciato aderisce a Italia Viva, con un assessore e due consiglieri. Il primo cittadino del comune della zona sud si unisce, dunque, al progetto politico di Matteo Renzi. Sabato 30 novembre alle 18, al Mad di Corso Savoia si svolgerà l'incontro di ufficializzazione dell'adesione del sindaco, dell'assessore Di Stefano e dei consiglieri comunali Chindemi e Modica, del movimento politico-culturale PiazzaCivica e dei simpatizzanti. Saranno presenti i deputati regionali Giovanni Cafeo e Luca Sammartino del gruppo Sicilia Futura-Italia Viva all'Ars. "Non posso che apprezzare l'entusiasmo che anche tra gli amministratori e i cittadini della provincia sta montando attorno al nuovo progetto Italia Viva – ha dichiarato Cafeo – sintomo di un evidente bisogno di rinnovamento e confronto all'interno di un contenitore innovativo, fresco, moderato e democratico. L'adesione del sindaco Incatasciato, rafforza ancora di più la presenza già capillare di Italia Viva nel nostro territorio – conclude Cafeo – un percorso appena iniziato e certamente destinato a proseguire con sempre più successo".

**Siracusa. Sospeso il
Consiglio comunale, il
commissario è Maria Concetta**

Moavero

Con decreto dell'assessorato regionali alle Autonomie Locali, il Consiglio comunale di Siracusa è stato ufficialmente sospeso.

Contestualmente, viene nominata Maria Concetta Moavero commissario straordinario in sostituzione del civico consesso. Dirigente regionale responsabile dell'Area Affari generali, relazioni esterne e comunicazione dell'assessorato Autonomie Locali, laureata in lingue letterature straniere moderne, in passato è stata nominata commissario nel messinese.

Il ministro degli Esteri in Sicilia: per Di Maio tappa anche a Rosolini, Noto ed Augusta

Il Ministro degli Esteri Luigi Di Maio sarà in Sicilia questo fine settimana per visitare alcune città colpite dal maltempo e incontrare attivisti e portavoce M5S del territorio. Tappa anche in provincia di Siracusa: sabato il ministro degli esteri sarà alle 17.30 a Rosolini e poi a Noto per incontrare i sindaci Incatasciato e Bonfanti. Poi alle 20.00, ad Augusta, è in programma un incontro pubblico con i cittadini insieme agli attivisti e ai portavoce del Movimento 5 Stelle nella sala comunale Rocco Chinnici, in piazza Duomo.

Nuovo ospedale di Siracusa, mesi di silenzio: Zito pizzica la Regione: “lo vogliono o no?”

“Musumeci e Razza quando hanno intenzione di occuparsi del nuovo ospedale di Siracusa?”. A domandarselo è il deputato regionale Stefano Zito (M5s) che pizzica il governo regionale sugli ultimi ritardi per un'opera che i siracusani di tutta la provincia attendono con trepidazione.

“Domani verranno ad inaugurare il Centro Regionale per le patologie da amianto di Augusta. Il centro era stato previsto nel 2014 e, seppur in forma limitata, era già operativo. Per carità – precisa Zito – è un bene che si venga a potenziare così l'offerta sanitaria in un territorio fortemente interessato dal problema. Vorremmo però un presidente della Regione che venisse non a tagliare nastri ma a presentare l'area ed il progetto del nuovo ospedale di Siracusa. E' quello che chiedono i siracusani. E adesso tutto dipende dalla Regione, specie dopo lo scioglimento del Consiglio comunale di Siracusa. Il governo regionale può procedere direttamente per la variante, in quanto progetto sovracomunale. Perché questi tentennamenti? Perché ancora ritardi? Un altro anno è passato senza passi concreti per la costruzione dell'ospedale di Siracusa. Tante parole spese da Palermo ma i fatti sono ancora a zero. Elenchiamo perizie, pareri, incontri e riunioni. Manca ora l'atto concreto. I soldi ci sono, lo ha detto proprio Razza. Venga allora a presentare l'avvio della perizia di variante ed il progetto. Ci metta nella condizione di credere che vogliono davvero costruirlo il nuovo ospedale di Siracusa e non solo parlarne”, dice ancora il deputato regionale

Nasce “Azione”, il sindaco di Siracusa aderisce al partito di Carlo Calenda

Alla fine il sindaco di Siracusa ha scelto “Azione”, il nuovo partito fondato dall'ex ministro Carlo Calenda. Francesco Italia era questa mattina a Roma, alla presentazione del nuovo soggetto politico di area moderata, fondato sul “liberalismo sociale” e sul “popolarismo di Sturzo”. Il primo cittadino di Siracusa fa parte del comitato promotore.

Calenda indica il primo cittadino di Siracusa tra i nomi forti di “Azione” insieme ad Alberto Baban, ex presidente dei piccoli industriali, a Cimmino di Yamamay, l'ex presidente della commissione Affari Costituzionali, Mazziotti.

“Azione” raccoglie l'eredità di “Siamo Europei”, il movimento politico che Carlo Calenda aveva lanciato alle Europee del 2019.

Ormai rotti i rapporti con il Pd, suo partito di “origine”. All'indomani dell'alleanza di governo con i 5 Stelle, Carlo Calenda abbandonò infatti il Partito Democratico. Ora la nuova sfida, con vista sulle prossime grandi tornate elettorali.

Siracusa. “Non fui relatore della legge sui consigli comunali” : l’ira funesta di Vinciullo

“A tutti i miserabili, che in questi giorni hanno pubblicato o mandato in giro due paginette accostate di una Gazzetta Ufficiale, tralasciando invece tutto il contenuto della Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia, vorrei ricordare che non esistono leggi buone e leggi cattive, esiste solo la Legge e va applicata” . L’ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo non ci sta e dopo la notizia diffusa ieri, secondo cui sarebbe stato primo relatore della legge sullo scioglimento degli organi comunali, manifesta senza mezzi termini tutto il suo disappunto. Si tratta di ira vera e propria, che l’ex presidente della commissione Bilancio dell’Ars non ha alcuna intenzione di contenere. Al contrario, già da ieri, rende evidente il suo stato d’animo e punta l’indice all’indirizzo di quanti ritiene abbiano deliberatamente utilizzato quelle “due paginette” per infangarlo. Usa anche parole che spostano l’attenzione su altri versanti rispetto a quello politico. Dal suo profilo Facebook, infatti, Vinciullo parla di “calunniatori”. Il leader di Siracusa Protagonista ricorda che “sebbene relatore di 35 leggi su 115 approvate in Parlamento, un risultato mai raggiunto da altro deputato in tutta la storia Legislativa dell’Assemblea Regionale Siciliana, non sono stato-tuona- purtroppo per loro, relatore della legge 7/2017 “Modifiche di norme in materia di cessazione degli organi comunali”.

Vinciullo non ha dubbi: “Hanno cercato di infangarmi e non ci sono riusciti .La melma è ricaduta su loro stessi, tant’è vero che lo stesso Capo di Gabinetto del Sindaco della Città di Siracusa, in un’intervista rilasciata all’emittente radiofonica

FMITALIA, ha dovuto ammettere che la legge fu chiesta dall'Anci e suggerita o quasi imposta dal Cga, il consiglio di giustizia amministrativa, in seguito ad alcune sentenze emanate sulla decadenza di alcuni sindaci". Usa aggettivi particolarmente duri l'ex deputato regionale. Parla fuori dai denti quanto parla di "questi calunniatori seriali che con perfidia e infamia hanno invece diffuso altre notizie. Vorrei ricordare alla loro intelligenza e conoscenza, seppure scarse e scadenti, che il Disegno di Legge 1276 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale" ha dato vita alla Legge regionale 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale.", quindi assoluta coerenza fra quanto stabilito dalla Commissione Bilancio e quanto votato dall'Assemblea. Non sono stato il relatore ed infatti i verbali lo dimostrano chiaramente. Non mi viene mai chiesto ad esempio il mio parere, che sarebbe stato altrimenti obbligatorio. Quell'emendamento è diventato norma autonoma, separata dalla Finanziaria e votata dopo. Il Disegno di Legge 1276 Stralcio II/A , dunque, è diventato "Modifiche di norme in materia di cessazione degli organi comunali", quindi nulla ha a che fare col testo originario". Infine Vinciullo si toglie un altro sassolino dalla scarpa. "Così come accaduto con il dossieraggio relativo alle risorse prese dal fondo di riserva, che non erano state prese da me ma da un Assessore dell'attuale Giunta Italia-conclude- anche in questo caso, nel tentativo di sporcarmi, avete fatto un ulteriore autogol".

Siracusa. Arrivano le

“sardine”: il movimento sui social prepara il debutto in piazza

Anche a Siracusa arrivano le “sardine” che tanta attenzione si sono guadagnate sulla scena pubblica italiana. Il movimento nato a Bologna sta contagiando varie realtà locali. Un sano contagio che tocca anche Siracusa dove le “sardine” si presentano con una pagina Facebook ed un gruppo social.

“Siamo un gruppo apartitico, unito contro ogni forma di intolleranza, di violenza e di arroganza nella vita politica e sul web”, spiegano i promotori siracusani. “Vogliamo una politica più attenta alle minoranze, ai diritti civili e all’ambiente. Siamo aperti alla partecipazione di tutte e tutti”, aggiungono.

E già fervono le attività per un primo battesimo pubblico, probabilmente nella prima decade di dicembre. Giusto il tempo di serrare i ranghi e scegliere un luogo. “Un flash mob o una manifestazione. In ogni caso un appuntamento colorato, pieno di fantasia”.

foto dal web

Siracusa. L’ultimo provvedimento del Consiglio comunale: acquisizione strade

private

L'ultimo atto del Consiglio comunale di Siracusa prima dell'avvio della fase commissariale è stato l'approvazione della delibera per l'acquisizione gratuita ed accorpamento al demanio stradale comunale di strade private utilizzate da oltre 20 anni ad uso pubblico.

Forza Italia, con il capogruppo Ferdinando Messina, rivendica il ruolo importante rivestito con il voto favorevole al provvedimento che così è stato approvato.

“Questo atto consentirà ai privati di cedere, dopo il frazionamento catastale, le strade private che da oltre vent'anni sono d'uso pubblico; il Comune potrà, a conclusione dell'acquisizione, procedere alle manutenzioni e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria”, spiega Messina.

Siracusa. Scioglimento del Consiglio comunale, Mangiafico: “ora tavolo del dialogo”

Non è “una sorta di sfiducia al sindaco Francesco Italia”, però certamente lo scioglimento del Consiglio comunale di Siracusa è “una ferita importante dalla quale, però, bisogna ripartire”. Lo sostiene Michele Mangiafico, vicepresidente dell'assise prossima alla decadenza.

“È inimmaginabile pensare che la sola amministrazione comunale possa rispondere all'esigenza della tenuta sociale della

comunità senza l'ausilio di corpi intermedi". In quest'ottica, il dialogo diventa l'elemento prioritario. "Il primo cittadino – continua Mangiafico – è chiamato da subito a recuperare un'interlocuzione costante con i partiti e movimenti civici, con la rete di associazioni, con le organizzazioni di categoria, senza escludere la possibilità e la capacità di un tavolo settimanale di confronto capace di fungere da cinghia di trasmissione. Sarà necessario moltiplicare le occasioni di ascolto, anche in ragione delle oggettive difficoltà finanziarie dell'ente e, quindi, della consapevolezza di quanto sarà difficile rispondere a bisogni e problemi che la città soffre e manifesta. Serve fiducia, fiducia attraverso le risposte, iniziando dalle risorse che l'approvazione del rendiconto liberava: scuole, strade, cimitero. Interventi visibili e concreti".